























# CONFRONTO TRA SPECIE SPONTANEE EDULI E VELENOSE E/O TOSSICHE




SPECIE	FOTO	RADICE	FOGLIE	FIORI	PERIODO FIORITURA
<i>Malva sylvestris</i>		radice a fittone	lamina a contorno circolare o pentagonale con 5 lobi arrotondati e margine dentellato, base cuoriforme	solitari o raggruppati, hanno calice a cinque sepali triangolari, la corolla è formata da 5 petali bilobati, di color rosa-violaceo con striature più scure, numerosi stami con filamenti saldati; carpelli sono 10÷12, disposti a verticillo	maggio-ottobre
<i>Ranunculus lanuginosus</i> ( <i>R. bulbosus</i> , <i>R. spl</i> )		rizoma con radici secondarie	lamina pentagonale a base cuoriforme, divisa in tre lobi per $\frac{2}{3}$ - $\frac{3}{4}$ , ciascuno dei quali nuovamente con tre lobi a segmenti dentati, spesse volte con banda biancastra	color giallo, talora aranciato su peduncoli eretti, cilindrici, non solcati; sepali appressati ai petali, giallo-bruni, carenati, pelosi e vellutati; ricettacolo glabro	maggio-luglio (agosto)
<i>Geranium rotundifolium</i>		radice a fittone	lamina semicircolare, palmatifida, divisa in 5 lobi ciascuno dei quali tridentato	petali violetti, arrotondati all'apice	maggio-ottobre
<i>Borago officinalis</i>		radice a fittone	quelle inferiori lungamente picciolate, hanno lamina ovato-lanceolata, margine leggermente dentato e ondulato, nervatura rilevata, le cauline sono lanceolate, brevemente picciolate o amplessicauli	pedunculati, penduli in piena fioritura e di breve durata, riuniti in infiorescenze terminali, hanno calice composto da 5 sepali stretti e lanceolati saldati solo alla base che durante la fioritura si aprono notevolmente, per poi richiudersi sul frutto; corolla con tubo breve, azzurra - blu, più raramente bianca, pentalobata, gli stami sono 5, le antere derivanti dall'unione degli stami, sono violette	aprile-agosto, ma in alcune zone fiorisce tutto l'anno
<i>Mandragora autumnalis</i>		grossa radice nerastra a fittone, spesso biforcata e ramificata in modo da avere aspetto vagamente antropomorfo	quelle della rosetta basale brevemente picciolate, glabre o pochissimi peli, rugoso-reticolate successivamente allungate; lamina oblanceolato-spatolata, dentellata al margine, con l'apice acuminato	ermafroditi regolari, solitari, inseriti in gruppi di 12-60 al centro della rosetta, su peduncoli pubescenti, azzurro-violacea pallida con nervature reticolate, con 5 lobi larghi e triangolari	settembre-novembre, raramente anche marzo-aprile





<i>Mandragora officinarum</i>		radice chiara antropomorfa	ispide e generalmente sinuate	bianco violacei, simili alla <i>M. autumnalis</i>	marzo-maggio
<i>Digitalis purpurea</i>		radice grossa e ramificata	alterne, ovali con bordo crenato, pubescenti, le basali in rosetta, picciolate le inferiori, lunghe più di 35 cm, le superiori sessili, i piccioli fogliari sono alati e più evidenti da metà del fusto	grandi e penduli di forma tubuloso-campanulata su racemo allungato e unilaterale di colore rosso carminio esternamente, rosato con macule rosso-nere cerchiato di bianco all'interno e con labbro inferiore sporgente circa 5 mm, pelosa all'interno e cigliata ai margini, pistillo con stilo filiforme e bifido che persiste all'apice del frutto; fioritura progressiva e prolungata	maggio-settembre
<i>Barbarea vulgaris</i>		radice a fittone	cauline con guaina che non abbracciano il caule completamente, poco divise, segmento terminale ovale, crenulato e 4 segmenti più piccoli	boccioli glabri, 4 petali gialli lunghi il doppio dei sepali	aprile-luglio
<i>Senecio jacobaea</i>		rizoma con radici secondarie	tutte con lamina pennato-partita (5-10 cm) con 5-7 segmenti per lato a loro volta lobati (il centrale simile ai laterali), profondamente incise; foglie cauline alterne e sessili	in corimbi con numerosi capolini eretti, tutti circa alla medesima altezza, con fiori gialli, gli esterni ligulati e patenti, raggianti in un'unica serie, gli interni tubulosi; involucri piriformi formato da una serie di squame maggiori, alla base delle quali sono inserite poche squamette assai più brevi, inserite alla base del capolino ed all'apice del peduncolo	giugno-ottobre
<i>Arctium lappa</i>		radice a fittone carnosa, bruna, bianca internamente	alterne, molto grandi, le basali sono ovate o cuoriformi, portate da un picciolo solcato, pieno, interamente midollare e non tubuloso; le cauline sono sessili e cuoriformi; la lamina è glabra e di colore verde vivo nella parte superiore, biancastra e ragnatelosa in quella inferiore	infiorescenza corimbosa costituita da capolini terminali, portati da un peduncolo lungo almeno 2,5 cm; i fiori che compaiono nel secondo anno di vita sono tubulosi ed ermafroditi, riuniti in capolini sferici avvolti da fitte brattee uncinato, glabre interamente verdi	luglio-ottobre




<p><i>Arum italicum</i></p>		<p>rizoma ovoide, tuberiforme</p>	<p>lunghe sino a 30 cm, con la pagina superiore lucida e spesso con venature biancastre, trilobe con un lobo apicale a forma lanceolata e due basali divergenti</p>	<p>molto piccoli, unisessuali, crescono alla base di una colonna, spadice che è un'infiorescenza simile ad una clava, generalmente più corta della metà della spata, con un'appendice di colore giallo, lunga quanto il peduncolo o poco meno</p>	<p>marzo-maggio</p>
<p><i>Petasites hybridus</i></p>		<p>rizoma carnoso, lungo e ramificato</p>	<p>sorrette da un lungo e solido picciolo scanalato, color porporino; molto grandi reniformi o arrotondate con il margine leggermente e irregolarmente dentato, hanno la pagina inferiore ricoperta da una lanugine biancastra che sparisce con l'età e solo le nervature rimangono coperte di peli ghiandolari</p>	<p>poligami, sono raggruppati in un racemo terminale, allungato, fitto, cilindrico più allungato dopo la fioritura, di colore rosso rosato, con brattee dello stesso colore</p>	<p>marzo-maggio</p>
<p><i>Lactuca serriola</i></p>		<p>radice a fittone</p>	<p>penninervie, di colore verde glauco lucente, rigide, sono glabre ma pungenti e setolose ai margini e nella nervatura centrale della pagina inferiore; quelle basali in rosetta appiattita al suolo, hanno profilo lanceolato, con apice ottuso e margini denticolati, con incisioni più profonde verso la base che si attenua in un picciolo alato, le cauline sono alterne, lanceolate con margini sinuosi e lobi roncinati, profondi, sessili, abbracciano il fusto con due orecchiette alla base</p>	<p>tutti ligulati, gialli, sono portati da peduncoli ingrossati e sono raccolti in ampie pannocchie terminali, avvolti in un involucri piriforme formato da squame spiralate disposte in più serie; sepali assenti; stami 5 con filamenti liberi e antere fuse a tubo; ovario infero uniloculare, frutto secco indeiscente (achenio)</p>	<p>luglio-settembre</p>
<p><i>Lactuca virosa</i></p>		<p>radice a fittone puzzolente</p>	<p>intere o fittamente e irregolarmente dentellate, quelle superiori ridotte, ovate, amplessicauli</p>	<p>infiorescenze a pannocchie con fiori gialli raccolti in capolini che producono acheni nerastri con una piumetta bianca</p>	<p>maggio-ottobre</p>

<p><i>Crepis vesicaria</i></p>		<p>radice a fittone</p>	<p>quelle basali a rosetta più o meno adagiata sul terreno che tende ad essere ascendenti, intere o lobate ma, più frequentemente, pennatosette; quelle cauline sempre più ridotte, sessili, auricolate- amplessicauli, talora bratteiformi, ovali - carenate alla base dei rami fiorenti, soprattutto nella subsp. <i>vesicaria</i> (specie molto polimorfa)</p>	<p>capolini di ca. 2 cm di diametro con fiori tutti ligulati di colore giallo, non di rado purpuree o venate di un colore rossastro, molto numerose, quasi formanti una ombrella terminale o raccolti in racemo corimboso</p>	<p>gennaio-dicembre</p>
<p><i>Crepis lacera</i></p>		<p>radice a fittone, legnosa</p>	<p>quelle basali in rosetta, pennatosette con lacinie sottili irregolarmente dentate; quelle cauline lanceolate o ridotte a brevi squame</p>	<p>capolini numerosi con fiori tutti ligulati di colore giallo, involucri subcilindrico bianco- tomentoso e spesso con ghiandole scure</p>	<p>giugno-luglio</p>
<p><i>Foeniculum vulgare</i></p>		<p>radice fittonante lunga talvolta oltre 30 cm, la porzione appena interrata è di norma nodosa ed anulata, divisa in più rami da cui si dipartono diversi fusti</p>	<p>sono rade ed appena guainanti il fusto, situate per lo più nella porzione basale, a contorno triangolare, 2-3 pennatosette, con segmenti terminali di rado maggiori di 1 cm rigidi e carnosetti</p>	<p>fiori gialli disposti in ombrelle terminali senza involucri e senza involucretto a 12-25 raggi</p>	<p>giugno-ottobre</p>
<p><i>Ferula communis</i></p>		<p>radice a fittone</p>	<p>dotate di una vistosa guaina, quelle basali sono lunghe 30-60 cm, pluripennate, suddivise ulteriormente in lacinie lineari lunghe fino a 5 cm e larghe circa 1 mm di colore verde sia sopra che sotto, quelle superiori progressivamente ridotte fino alla sola guaina che avvolge l'infiorescenza in fase di sviluppo</p>	<p>con 5 petali gialli, piccoli, disposti in ombrelle terminali a 20-40 raggi, senza involucri ma con involucretto, disco nettario lucido molto evidente</p>	<p>maggio-giugno</p>




<p><i>Daucus carota</i></p>		<p>radice a fittone di colore giallastro, carnosa, fusiforme, ramosa</p>	<p>di aspetto variabile, le inferiori hanno segmenti ovali, inciso - dentati, 2-3 pennatosette, le superiori sono divise in lacinie lineari</p>	<p>petali bianchi, a volte rosa, la parte centrale dell'infiorescenza color porpora-nerastro, 20-40 raggi, involucri (7-13 brattee) e involucretto presente</p>	<p>aprile-ottobre</p>
<p><i>Conium maculatum</i></p>		<p>radici biancastre e striate orizzontalmente</p>	<p>quelle superiori glabre, 3 - 4 pennatosette con le ultime incisioni pennatifide, picciolo corto, di colore verde chiaro; quelle basali fornite di larghi piccioli guainanti; presenza di chiazze rosso-violetto lungo il fusto</p>	<p>infiorescenza, con fiori ermafroditi formante un'ombrella con (6)8 - 20 raggi, scabri, subeguali, uscenti da un involucri con più brattee di forma triangolare e da un involucretto a 3 brattee unite alla base, unilaterali, di forma lanceolata, bordate di colore biancastro; calice a lembo subnullo con petali bianchi cuoriformi - rovesciati</p>	<p>maggio-settembre</p>
<p><i>Allium ursinum</i></p>		<p>bulbo sottile oblungho attorniato da tuniche intere biancastre membranose e scapo semicilindrico angoloso</p>	<p>generalmente 2 basali, ovali-lanceolate, lunghe 10-20 cm e larghe 3-6, munite di un lungo picciolo alato, lungo 5-15 cm di un colore verde brillante, emananti un forte odore agliaceo</p>	<p>ombrella di 6-20 fiori, di forma subsferica irregolare di 3-6 cm di diametro; sono racchiuse prima della fioritura da una spatola cartacea intera o divisa in 2-3 lobi, caduca, che non supera la grandezza dell'ombrella; fiori formati da 6 tepali bianchi lanceolati lunghi ca. 1 cm, più lunghi degli stami e con un peduncolo lungo sino a 2 cm</p>	<p>aprile-giugno</p>
<p><i>Colchicum autumnale</i></p>		<p>bulbo-tubero sotterraneo piriforme, convesso su di un lato e piatto sull'altro, di colore rosso nerastro, avvolto da una guaina pergamenacea derivante da quanto rimane del bulbo dell'anno precedente</p>	<p>prive di picciolo, di colore verde scuro, solitamente n. 5-6, hanno lamina lanceolata con apice acuto e aspetto carnoso e ondulato, sono erette e percorse da numerosi nervi paralleli; lunghe 20-25 cm e larghe 5-7 cm; compaiono a primavera per poi svanire</p>	<p>solitari, anche se dallo stesso bulbo in tempi successivi possono germogliarne altri, mostrano al di sopra del suolo solo 5-15 cm della corolla, il tubo corollino di 10-20 cm rimane interrato; stami 6 (3 più corti e 3 più lunghi) e stimmi 3 di colore ialino</p>	<p>agosto-novembre</p>

<p><i>Convallaria</i> <i>majalis</i></p>		<p>rizoma biancastro lungamente strisciante nel terreno, avvolto, in alto, da guaine arrossate</p>	<p>solo due, radicali, di forma ellittico - acute, larghe 5-6 cm e lunghe 13-15 cm, circondate da guaine membranose, amplessicauli, con apice acuto e base che si restringe molto gradualmente a cuneo e passa senza interruzione nel picciolo lievemente alato; superficie glabra, liscia, di colore verde-chiaro, con numerose nervature parallele</p>	<p>racemo 6-12 floro, unilaterale, inclinato con piccoli fiori bianchi, campanulati, profumati, penduli su peduncolo arcuato di 1 cm con brattee ialine di 4-7 mm; perigonio subgloboso-campanulato, candido, formato da 6 tepali saldati, con brevi punte libere, ripiegate all'indietro</p>	<p>maggio-giugno</p>
<p><i>Crocus</i> <i>sativus</i></p>		<p>bulbo-tubero ricoperto di tuniche di consistenza cartacea, globoso e depresso</p>	<p>foglie con nervatura mediana bianca senza clorofilla, poco numerose, sottili ed erette, compaiono insieme al fiore e possono essere più alte dello stesso</p>	<p>con lacinie coloro lilla - violetto, viola o viola scuro, pubescente, con 3 stami gialli, stilo diviso poco sopra la base in 3 rami (stimmi) rosso-arancio brillante, che raggiunge la punta delle lacinie</p>	<p>ottobre-novembre</p>
<p><i>Colchicum</i> <i>autumnalis</i></p>		<p>bulbo-tubero sotterraneo piriforme, convesso su di un lato e piatto sull'altro, di colore rosso nerastro, avvolto da una guaina pergamenacea derivante da quanto rimane del bulbo dell'anno precedente</p>	<p>prive di picciolo, di colore verde scuro, solitamente n. 5-6, hanno lamina lanceolata con apice acuto e aspetto carnoso e ondulato, sono erette e percorse da numerosi nervi paralleli; lunghe 20-25 cm e larghe 5-7 cm; compaiono a primavera per poi svanire</p>	<p>solitari, anche se dallo stesso bulbo in tempi successivi possono germogliarne altri, mostrano al di sopra del suolo solo 5-15 cm della corolla, il tubo corollino di 10-20 cm rimane interrato; stami 6 (3 più corti e 3 più lunghi) e stimmi 3 di colore ialino</p>	<p>agosto-novembre</p>

<p><i>Ruscus aculeatus</i></p>		<p>rizoma ramificato e strisciante</p>	<p>estremamente ridotte e caduche, sono ridotte a squame biancastre, inserite sul fusto aereo; la loro funzione è svolta da particolari rami appiattiti che prendono il nome di cladodi (rami metamorfosati); in primavera si raccolgono i suoi getti giovani (turioni) che somigliano moltissimo all'asparago selvatico anche se il pungitopo è più liscio, tendente al viola, e termina con fasci di piccoli e giovani cladodi</p>	<p>poco appariscenti, difficilmente visibili, unisessuali su individui diversi (specie dioica), subsessili, isolati o in piccoli gruppi, senza peduncolo si formano sulla pagina inferiore dei cladodi</p>	<p>novembre-aprile</p>
<p><i>Asparagus acutifolius</i></p>		<p>rizoma molto ramificato</p>	<p>ridotte a minuscole squame membranacee speronate, spinose alla base dei fusti, sostituite per la funzione clorofilliana dai cladodi (rametti trasformati) che si sviluppano nella loro ascellari; i cladodi giovani presentano una spinula apicale compatta</p>	<p>solitari o appaiati, su brevi pedicelli articolati disposti all'ascella dei cladodi; sono apparentemente ermafroditi presentando gli organi riproduttivi femminili e maschili, ma si comportano come unisessuali: fiori femminili sono caratterizzati da stami corti con antere sterili che non producono polline mentre, nei fiori maschili, il gineceo è abortivo e sensibilmente più piccolo in rapporto ai tepali, e non arriva alla fruttificazione</p>	<p>agosto-novembre</p>
<p><i>Aruncus dioicus</i></p>		<p>rizoma legnoso con squame brune</p>	<p>pennatosette con foglioline ovato-lanceolate, acute, con margine seghettato; i giovani germogli della pianta sono di colore rossastro e si confondono per la similitudine con specie dei generi <i>Ruscus</i> e <i>Asparagus</i></p>	<p>dioici, sono portati su peduncoli diversi: i maschili di colore bianco-giallognoli con molti stami sporgenti e antere scure, i femminili bianchi con ovario semi-infero, 3 carpelli, brevi stami rudimentali, sono riuniti in dense e lunghe pannocchie terminali di tipo complesso su rami fiorali patenti, penduli a maturità</p>	<p>giugno-luglio</p>
<p><i>Humulus lupulus</i></p>		<p>rizoma grosso, carnoso e ramificato</p>	<p>portate da lunghi piccioli spinulosi, sono normalmente opposte sui nodi e alterne nelle infiorescenze femminili; lamina a circolare, cuoriforme, divise in 3-5 lobi ovali - ellittici, con apice acuto e margine acutamente dentato e mucronato, quelle più alte meno lobate e le terminali generalmente intere</p>	<p>i fiori delle piante maschili sono riuniti in pannocchie ricche, pendule all'apice dei rami, hanno 5 petali di colore bianco-giallognolo e 5 stami; quelli delle piante femminili posti a due a due, all'ascella di brattee fogliacee ovate e acuminate riunite in amenti a formare caratteristici coni ovoidali, che circondano l'ovario sormontato da 2 stimmi allungati e pelosi</p>	<p>maggio-agosto</p>

<p><i>Clematis vitalba</i></p>			<p>opposte completamente suddivise in 3 o 5 segmenti imparipennati, di forma lanceolata od ovale, apice acuto, margine intero o dentellato, alcune profondamente lobate, con peduncoli patenti ed ingrossati alla base; getti primaverili con fusti erbacei, verdi, angolosi; all'apice dei giovani rami le foglie sono poco sviluppate, ma riconoscibili</p>	<p>infiorescenza riunita a pannocchie multiflore, laterali o terminali, lungamente peduncolate, situate all'ascella delle foglie con fiori a 4 o 5 sepali petaloidi biancastri, a forma di stella, vellutati su entrambe le facce, dal profumo intenso, con stami e carpelli numerosi</p>	<p>maggio-luglio</p>
<p><i>Bryonia dioica</i></p>		<p>radice fittonante, carnosa</p>	<p>peduncolate, alterne, palmato - lobate con apice acuto e base cordata, divise in 5 lobi fin sopra la metà, di colore verde opaco, ruvide al tatto per la presenza di peli irti, palminervie, senza stipole, il margine è intero con denti smussati; getti primaverili, al di sopra delle ultime due foglie da cui spuntano anche due cirri, sono erbacei, verdi e portanti abbozzi di gemme</p>	<p>infiorescenze maschili peduncolate e glandulose, quelle femminili, quasi sessili all'ascella delle foglie; calice tubuloso, diviso in 5 lobi, i denti del calice sono lunghi circa la metà della corolla; fiori pentameri, unisessuali, attinomorfi, tubuliformi, ghiandolosi; il perianzio è gamopetalò di colore giallo-biancastro striato di verde; fiori maschili lunghi fino a 2 cm ca. il doppio di quelli femminili, con 5 stami: 4 saldati a 2 a 2 e 1 libero, i fiori femminili con 3 stili saldati alla base che portano 3 stigmi globosi e pelosi; l'ovario è infero tricarpellare, ciascuna loggia contiene 2 ovuli</p>	<p>aprile-giugno</p>
<p><i>Gentiana lutea</i></p>		<p>radice ingrossata, robusta e ramificata, gialla con scorza grigia</p>	<p>quelle inferiori in rosetta sono largamente lanceolate a margine intero, glaucescenti, larghe da 5-15 cm lunghe fino a 30 cm, con 5-7 nervature longitudinali molto marcate sulla pagina superiore e sporgenti in quella inferiore, che si congiungono all'apice; quelle del caule sono opposte, nella parte inferiore sono brevemente picciolate mentre, le altre, sono sessili, gradualmente ridotte, bratteiformi</p>	<p>peduncolo di ca. 1 cm, sono riuniti in numero di 3-10 in pseudoverticilli all'apice dei fusti e all'ascella delle foglie superiori; ogni fiore ha il calice aperto da un lato e una corona a 5-6 lacinie disposte a stella, di color giallo-vivo; stami ad antere libere, stimmi dopo la fioritura arrotolati a spirale</p>	<p>giugno-agosto</p>



<p><i>Veratrum album</i> <i>var. lobelianum</i></p>		<p>rizoma nerastro all'esterno e bianco all'interno, rugoso e ricoperto di squame</p>	<p>disposte a spirale, quelle basali alterne e di forma ellittico - ovata con punta al vertice, di 10-26 x (4)6-15 cm, solcate da nervature ben evidenti, pubescenti nella pagina inferiore e con margine ciliato; quelle caulinari progressivamente più piccole e lanceolate</p>	<p>infiorescenza formata da grappoli densi, ramosa e allungata; tepali giallastro - verdi striati di verde di sopra con una chiazza verde-scura a forma di V; brattee dell'infiorescenza simili alle foglie ma molto più piccole, quelle fiorifere 3-7(14) mm di forma lanceolata - ovata e semimembracei con peli nella parte abassiale</p>	<p>giugno-agosto</p>
<p><i>Armoracia rusticana</i></p>		<p>rizoma biancastro, carnosso fittonante</p>	<p>quelle basali, molto grandi, con lungo picciolo scanalato, a lamina lanceolata, ondulata, crenata; quelle del caule inferiori irregolarmente pennatifide a divisioni strette, quelle del caule superiore sessili ed indivise</p>	<p>infiorescenza formata da racemi ascellari e fiori a 4 sepali verdastri e 4 petali bianchi, obovati, con l'apice arrotondato</p>	<p>maggio-luglio</p>
<p><i>Phytolacca americana</i></p>		<p>radice a fittone orizzontale, fusiforme a polpa bianca</p>	<p>brevemente picciolate, sono alterne, ovali-lanceolate con margine intero o ondulato, base arrotondata e apice acuto, spesso mucronato; la pagina superiore di colore verde chiaro brillante, tende ad ingiallire nelle stazioni esposte al sole, quella inferiore è verde opaca con nervature prominenti, spesso di colore rossastro</p>	<p>fiori apetali, sono portati da peduncoli bianchi di 5÷10 cm e riuniti in racemi lassi, eretti o patenti, lunghi fino a 15 cm, opposti alle foglie; di colore bianco-verdastro, rosato o porporino, hanno perianzio composto da 5 elementi sepaloidi, persistenti; 10 stami eretti; ovario supero verdastro costituito da 10 carpelli concresciuti al centro del fiore, stili brevi e persistenti</p>	<p>luglio-ottobre</p>